

ETA' GIOLITTIANA (pag. 34)

Dal 1901 Primo ministro: Giuseppe Zanardelli, aiutato da **Giovanni Giolitti**, ministro dell'interno.

Giolitti → **liberale moderato**.

Diventa **Primo ministro** dal 1903 al 1914 → età giolittiana (con brevi interruzioni: quando ci sono problemi, lascia il potere, per tornare più forte).



Periodo di **sviluppo industriale**, ma solo nel Nord (per es. *Fiat*), grazie anche alle "Banche miste" (con investimenti rischiosi)

[NO paragrafo D. Luci e ombre dello sviluppo, pag.36]

Giolitti cerca accordi con i **PARTITO SOCIALISTA ITALIANO (PSI)**, divisi in due gruppi:



Riformisti (Turati, Bissolati)



Massimalisti=Rivoluzionari (Ferri, Labriola poi anche Mussolini).



(pag. 38) Giolitti appare **AMBIGUO**:

-al **NORD** → **Democratico e progressista** (permette scioperi, Stato "arbitro", riforme dei salari)

-al **SUD** → **Conservatore al Sud** (clientele, corruzione e repressioni scioperi)
(Salvemini lo chiama il "ministro della malavita")

Molti emigrano dal sud (ma anche dal nord)

(pag. 40) Giolitti riprende espansione coloniale italiana → in **Libia** per:
-prestigio internazionale
-interessi economici e industriali
-opinione pubblica

→ **GUERRA CONTRO LA TURCHIA** (1911-12) → **Italia conquista Libia e Dodecaneso**



(Libia “scatolone di sabbia”, non fertile e ricca. Resistenza di libici)

(pag. 42) 1912: **Suffragio universale maschile**: voto per 21enni con servizio militare o saper leggere e scrivere, oppure tutti sopra i 30 anni → 24% della popolazione.

Patto Gentiloni → accordo coi cattolici. Vittoria alle elezioni, ma limitata.



Fusignano. L'albero della Libertà innalzato dai dimostranti

Giolitti → **Salandra** (liberale conservatore). Sopprime rivolte (“*settimana rossa*”) nel 1914.

Link:

Tripoli bel suo d'amore

<https://www.youtube.com/watch?v=BjoS5tfaDkU>

